



GILDA DEGLI INSEGNANTI

## **Nel fare una profonda riverenza a qualcuno, si volta sempre le spalle a qualche altro**

**Laura Razzano**

E' arrivato il FIS: serve a pagare tutte le attività aggiuntive svolte oltre l'orario, le attività programmate, certamente, ma anche quelle che per vari motivi sono già state prestate gratuitamente. Molti si indignano giustamente per i tagli ma spesso continuano a lavorare gratis!

Ci siamo resi conto, non potendo partecipare a tutte le trattative delle singole scuole di tutta la provincia, che l'utilizzo del FIS spesso è causa di gravi disparità tra i docenti della stessa scuola ed anche della stessa provincia. Gli esempi sono molti dalla diversa distribuzione del FIS tra gli ordini di scuola o le categorie di personale (ATA Docenti) di un medesimo istituto, al pagamento forfetario o agli impegni programmati in misura diversa, spesso ben oltre i limiti imposti dal contratto.

Ogni scuola è un mondo a sé, vigono leggi non scritte che oscillano tra vicari sottopagati e vicari strapagati, ore non pagate, ore pagate a forfait, ore dolosamente obbligatorie, ore falsamente dovute. Riceviamo ogni giorno notizie di gravi ingiustizie nei confronti dei docenti novaresi.

A nostro parere è venuto il momento per chiarire, una volta per tutte, ciò che dovrebbe essere già limpido perché messo nero su bianco nel contratto di lavoro oggi vigente.

Le fonti del diritto del lavoro sono, in ordine di importanza:

1. Costituzione italiana
2. Statuto del lavoratore (legge n. 300/70) ed altra legislazione speciale sul lavoro (nazionale e regionale)
3. Contrattazione Collettiva, ed in particolare, in tale ambito, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)
4. Altre disposizioni (regolamenti, circolari, interpretazioni, usi...)

La contrattazione collettiva è la forma normativa più importante nell'ambito del diritto del lavoro, perché attraverso di essa sono disciplinati tutti i principali aspetti del rapporto di lavoro.

**IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL COMPARTO SCUOLA E' ATTUALMENTE VALIDO PER IL BLOCCO DEI RINNOVI PREVISTI DAL GOVERNO CHE FINGE DI RIPAGARCI DALLE PERDITE CON UNA MISERA INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE.**

## Tu vuoi essere pagato o essere buono?

Prima di decidere se svolgere altre attività ci sembra necessario verificare se i Piani delle Attività delle scuole siano coerenti con le disposizioni impartite. E' molto semplice ma tanti dirigenti proprio non riescono a predisporre i piani a norma di legge e troppi docenti si limitano ad approvare impegni gravosi e contrattualmente scorretti.

Innanzitutto occorre verificare che vi sia stata una delibera del Collegio dei Docenti a settembre.

La delibera dev'essere votata anche dal DS il cui voto vale 1 - non si vota nelle scuole per "censo"- (favorevoli-contrari-astenuiti), non va accettato che essa sia "comunicata" dal dirigente come il dogma e può essere modificata nel corso dell'anno, ad esempio quando si "scopre" che è sbagliata e comporta impegni che non possono essere pagati ai docenti che si rivolgeranno ai giudici per ottenere il giusto pagamento!

4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7-

Una volta verificata l'approvazione occorre farne una copia che varrà sempre come prova insieme ai verbali delle riunioni o alle circolari interne dei dirigenti. ***Ricordiamo che "Sul lavoratore che domandi la corresponsione d'emolumenti per lo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario, incombe il rigoroso onere della prova delle ore effettivamente lavorate. (Trib. Milano 9/1/2009, Est. Ravazzoni, in Orient. giur. lav. 2009, 51)"***

## LE ATTIVITA' DÌ INSEGNAMENTO

Per calcolare le attività di insegnamento non ci sono problemi: le ore sono: 25 22 (+2 di programmazione solo per la scuola primaria) o 18 a seconda della scuola dove si presta servizio. Gli insegnanti che vigilano ed assistono gli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione, il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica. (Art 28 comma 10). Non vanno invece conteggiati i 5 minuti prima delle lezioni e l'accompagnamento all'uscita. "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi." (Art 29, comma 5).

**Nell'ambito del calendario scolastico** delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. CCNL Art 28, comma 5.

## E se si sono svolti giorni in più rispetto al calendario regionale?

Siamo ancora dell'avviso che una delibera che preveda l'apertura delle scuole in giorni non previsti dal calendario regionale debba anche prevedere il compenso per le ore di insegnamento svolte in giorni in cui era prevista la chiusura delle scuole. Bisognerà informare chi delibera a favore nel Consiglio di Istituto, anche genitori e studenti, che se i soldi non ci

### MISURE DEL COMPENSO ORARIO LORDO TABELLARE SPETTANTE dal 31.12.2007 AL PERSONALE DOCENTE PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ORARIO D'OBBLIGO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

<i>Qualifica</i>	<i>Ore aggiuntive corsi di recupero</i>	<i>Ore aggiuntive di insegnamento</i>	<i>Ore aggiuntive non di insegnamento</i>
Docenti diplomati e laureati delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e personale educativo	€ 50,00	€ 35,00	€ 17,50

fossero e i docenti si ribellassero qualcuno molto probabilmente pagherà di tasca. La responsabilità amministrativa infatti è personale e non viene meno, anzi non dovrebbe venir meno, neppure nei casi in cui l'evento dannoso sia imputabile a deliberazioni di organi collegiali e ciò per la fondamentale ragione che non esiste una responsabilità collegiale, ma pur sempre la responsabilità (personale) dei singoli componenti di un organo collegiale quando gli stessi abbiano espresso voto favorevole all'adozione della delibera "dannosa". Votare contro a volte può essere indicato.

Inoltre è esentato dalla responsabilità l'impiegato (il docente) che abbia agito per un ordine che era obbligato ad eseguire, ferma restando la responsabilità del superiore (dirigente) che ha impartito l'ordine (potere di rimostranza di cui all'art. 17 del T.U. n°3/1957: se l'ordine è rinnovato per iscritto, lo si deve eseguire salvo che l'atto ordinato non sia vietato dalla legge penale). Nel dubbio è sempre meglio chiedere per iscritto!

## LE ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE PRESTAZIONI DI INSEGNAMENTO

Per queste attività è utile fare una distinzione:

Gli "atti dovuti" sono solo gli impegni individuali così definiti dal CCNL all'Art 29, comma 2:

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti individuali con le famiglie

Si tratta di ore non quantificabili che attengono alla professionalità di ciascuno e non possono essere quantificate perché non collegiali e non uguali per tutti i docenti. Ricordiamo che il Piano Annuale delle attività può contenere solo gli impegni collegiali poiché è impensabile che i collegi debbano definire il tempo per le correzioni o quello per preparare le lezioni.

Ad essi si aggiunge lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (Art 29, comma 3 lettera C). Sono ore collegiali che occorre svolgere e che non sono quantificate ma vengono indicate nel Piano Annuale e sono obbligatorie.

## ORA DI RICEVIMENTO

"Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie". L'iter corretto prevede **prima** la delibera delle "proposte" da parte del collegio docenti e **poi** la delibera dei "criteri" da parte del consiglio d'istituto. (Art

29, comma 4) La diciannovesima ora per ricevere le famiglie perciò non è un obbligo contrattuale quantificato, non dovrebbe essere utilizzata per svolgere supplenze improvvise non pagate e, senza i genitori che ne facessero richiesta, sarebbe un'ora inutile e gratuita pertanto consigliamo di indicare un'ora per ricevere individualmente i genitori precisando che in presenza di appuntamento saremo presenti, senza appuntamento non avremo alcun obbligo di rimanere a scuola. E' del tutto legittimo.

Una facile lettura del CCNL permetterebbe di redigere un Piano Annuale delle Attività corretto (Art 29, comma 3 lettere a, b, c.) indicando a quale lettera del comma 3 far riferimento.

Non accade mai così ed i Docenti si ritrovano a dover stare a scuola per troppe ore gratuitamente.

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da **ogni impegno** inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Art 28 , comma 3, lettera a	Art 28 , comma 3, lettera b	Art 28 , comma 3, lettera c
Riunioni del Collegio dei docenti (da settembre)  Programmazione di inizio anno (settembre)  Verifica di fine anno (giugno)  Colloqui con le famiglie (trimestrali o quadrimestrali e finali )  <b>Aggiungi qui tutte le ore che sei stato costretto a svolgere e che ti hanno passato come gratuite ed "obbligatorie"</b>  <b>Fino a 40 ore annue</b> (dal 1 settembre al 30 giugno)	La partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività <b>sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti</b> ; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei (...)  <b>Fino a 40 ore annue</b> (dal 1 settembre al 30 giugno)	Svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.  <p style="text-align: center;"><b>Obbligatori</b></p>
LE ORE NECESSARIE SONO DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	LE ORE NECESSARIE SONO DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	
<b>NON VI E' NESSUN OBBLIGO DI PRESENZA A SCUOLA SE NON ENTRO QUESTI LIMITI ORARI NEPPURE NEL PERIODO ESTIVO QUANDO LE ATTIVITA' DIDATTICHE SONO INTERROTTE</b>		

I Dirigenti predispongono piani incomprensibili, proiettano, se va bene, dati minuscoli da votare al volo o mandano direttamente una circolare interna con la loro calendarizzazione.

Poi fanno dei riassuntini come quelli riportati qui.

<i>Quadro riassuntivo delle attività funzionali all'insegnamento</i>			
Impostazione Programmazione annuale	H 14	Consiglio d'intersezione docenti	H 19
Collegio Docenti	H 8	Consiglio d'intersezione Docenti/Genitori	H 6
Informazioni alle famiglie (assemblee)	H 7	Programmazione bimestrale e verifica	H 11
Formazione , studio e ricerca	H 10		
<b>TOTALE</b>	<b>H 39</b>	<b>TOTALE</b>	<b>H 36</b>

Si tratta di una Scuola per l'infanzia dove la programmazione entra a far parte, del tutto illegittimamente,

In questa scuola i Docenti della scuola per l'infanzia avrebbero diritto ad un pagamento aggiuntivo di 10 ore

Provate a fare un calcolo e vedrete che non è una somma da poco!

Ore aggiuntive  
non di  
insegnamento

€ 17,50

In quest'altra scuola, una primaria, viene inserisce arbitrariamente un impegno di 22 ore di riunioni non dovute nel comma b che riguarda solo le Interclassi!! Basta leggere il comma a e si capisce bene che c'è un errore grave a discapito dei docenti.

Impostazione della Programmazione annuale	12 h.
Collegio docenti	12 h.
Informazione alle famiglie	6 h.
Attività di programmazione per curricolo verticale	6 h.
Quota oraria disponibile per formazione e/o studio e ricerca	4 h.
<b>TOTALE</b>	<b>40 h.</b>

Scuola primaria: Consigli d'interclasse docenti - docenti/genitori	16 h
Classi parallele	8 h
Assemblee genitori	6 h
Colloqui bimestrali	8 h
<b>TOTALE</b>	<b>38 h</b>

\* N.B. Qualsiasi superamento dei limiti fissati nella presente Tabella, se non autorizzato preventivamente dal dirigente scolastico, sarà considerato prestazione volontaria e in quanto tale non darà diritto ad alcun compenso accessorio

Potrei elencare mille esempi e mi domando sinceramente perché il sindacalismo tradizionale, presenzialista molto più di noi a tutte le contrattazioni di scuola, con RSU elette in tutta Italia che tanto ama la contrattazione in ogni singola scuola, non sia capace di dare esatte consegne ai propri dirigenti ed iscritti.

LA COORDINATRICE LAURA RAZZANO

